

AMBIENTE & SALUTE**Lavaggio strade: Asm ricicla ghiaia e sabbia**

giovedì 14 giugno 2007

(red.) Ridurre l'impatto ambientale e abbattere i costi di produzione. Si basa su questi due principi il nuovo impianto acquistato da Asm (e costato circa 3 milioni di euro) per il riciclaggio dei rifiuti derivati dal lavaggio strade. Nella struttura di via Codignole a Brescia, infatti, è operativo un nuovo sistema (con tecnologia di origine sud-africana) che consente di dividere la ghiaia e la sabbia dallo sporco vero e proprio raccolto con lo spazzamento delle vie cittadine. La valenza sarà doppia. Da un lato si abatterà di circa il 60% il residuo che finirà in discarica; dall'altro si avrà una fonte di reddito che potrà essere riutilizzata per potenziare la raccolta differenziata e ridurre i costi di gestione del servizio.

La macchina ha tre fasi di lavorazione. La prima si occupa del lavaggio dei rifiuti in controcorrente (la stessa tecnica utilizzata per il lavaggio dei diamanti delle miniere); la seconda divide sabbie e ghiaie dalla sporcizia; la terza e ultima, attraverso un trattamento chimico-fisico-biologico, purifica le acque utilizzate per i due passaggi precedenti.

Si tratta di un sistema fortemente innovativo, il secondo installato in Italia.

Anche le potenzialità sono interessanti, visto che la capacità produttiva potrebbe raggiungere le 30 mila tonnellate annue e ridurre notevolmente il prelievo di sabbia e ghiaia da nuove cave.

I prodotti in uscita dall'impianto rispettano le verifiche di conformità delle norme UNI EN per lo specifico settore di utilizzo; cioè gli "Aggregati per opere di ingegneria civile", e possono quindi essere commercializzati in tutta l'Unione europea con il marchio CE.